Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA S. REGOLO DI MONTAIONE (Tel. 0571.69001)

ANNO 20° - N° 908

Domenica 16 settembre 2018 XXIV domenica del Tempo Ordinario

" Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"
"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

«Tu sei il Cristo»

Dal Vangelo secondo Marco (8,27-35)

In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elìa e altri uno dei profeti». Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.

E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere.

Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».

Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».

Meditiamo: • Con quali *opere* si manifesta la mia fede?

• Ho a cuore i problemi dei poveri, soprattutto quelli della mia comunità?

• Ci sono delle opere troppo impegnative che nella mia vita hanno avuto il sopravvento sulla preghiera e sull'ascolto della Parola di Dio?

La preghiera nella Bibbia

Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi

Amo il Signore, perché ascolta
il grido della mia preghiera.
Verso di me ha teso l'orecchio
nel giorno in cui lo invocavo.
(Sal 114)

Per riflettere: LA SPERANZA CRISTIANA (prima parte)

Il contesto occidentale

Viviamo il tempo della crisi o della fine della civiltà occidentale, della modernità, della cristianità e della cultura tradizionale. Un'epoca caratterizzata dalla precarietà e imprevedibilità circa il futuro. Inoltre il nostro è un mondo che sfugge al nostro controllo. Tutto questo provoca paura e angoscia per le tante situazioni di guerra e oppressione in atto nelle varie parti del mondo, compreso il nostro Mediterraneo. Il filosofo Marc Augé ha edito il libro "Le nuove paure" perché alla paura della morte in occidente abbiamo sostituito la paura del vivere. Assistiamo al trionfo di una cultura che privilegia l'effimero e l'attimo fuggente. Non c'è più ricerca di senso. Si vive con poche speranze e prospettive, nutrendosi di progetti a brevissima scadenza. Il futuro non è più equivalente di promessa, ma di incognito e minaccia. Sembra vincere sempre più il mito di Narciso. Oggi le ideologie politiche e le utopie sociali sono venute meno. Molti uomini sono delusi per sentire il futuro come promessa. Subiamo il dilagare della barbarie, la banalizzazione della giustizia, la glorificazione del più forte, la competizione, l'idolo del libero mercato. Di fronte all'indifferenza generale i cristiani debbono vivere la differenza cristiana altrimenti non vale nulla. Occorre trovare un fondamento alla speranza!

1. Che significa sperare?

Speranza non è ideologia o provvidenzialismo banale. Speranza è frutto di un acuto discernimento per trovare una direzione e un senso. Vivere senza speranza è disumano. Se non c'è speranza non riusciamo a farci umani, cadendo nella violenza e nell'aggressione dell'altro. L'uomo vive di attese e di piccole speranze quotidiane, e per scommettere sull'avvenire. La speranza appartiene al mondo della fede. Fondandosi sulla fiducia la speranza accompagna lo sviluppo psicologico dell'esistenza. Ci si fidanza scambiandosi un anello che si chiamava "fede": 'io metto fiducia nell'altro'. Perciò la speranza è una cosa vitale per l'uomo. La speranza è davvero qualcosa che concerne la nostra umanizzazione, una lotta contro la disperazione e l'accidia, misto di indifferenza e rassegnazione. La disperazione è il contrario dell'eternità. La speranza si situa nello spazio della faticosa decisione. Occorre rischiare di sperare e poi esercitarsi alla speranza. Scegliere di sperare significa decidersi per l'impegno della responsabilità. Ai nostri figli diciamo di sperare o li mettiamo in guardia dalla speranza?

Continua sul prossimo numero

Liberamente tratto da una omelia di Enzo Bianchi

LO STRADARIO DI MONTAIONE

Via A. De Gasperi (1881–1954)
Statista, antifascista, segretario del Partito Popolare Italiano, fu per molti anni primo ministro nel periodo della ricostruzione dopo la seconda guerra mondiale.
È la prima a sinistra di via Matteotti. La zona è conosciuta come Monti o Latino (nome della famiglia che tuttora vi abita).

FRASI SULLA SPERANZA

"Il ravvedimento di un uomo è il coronamento di una speranza di Dio".
Charles Peguy

"Il tempo corre, la vita sfugge tra le mani. Ma può sfuggire come sabbia oppure come seme".
Thomas Merton

20 DOLLARI

Un uomo arrivò dal lavoro, stanco ed irritato. Il suo bambino gli disse: "papà, posso chiederti quanti soldi guadagni all'ora?"
"Questi non sono affari tuoi! Ma se devi saperlo io guadagno 20 dollari all'ora." Replicò il bambino "Papà, per favore puoi prestarmi 10 dollari?".
Il padre era furioso gli disse sgarbatamente che non aveva tempo per queste bambinate. Il piccolo bambino andò silenziosamente nella sua camera e chiuse la porta.
Dopo circa un'ora, l'uomo si calmò, e cominciò a pensare che forse era stato un pò duro con suo figlio. Forse aveva veramente bisogno di quei dieci dollari per comprarsi qualcosa d'importante. L'uomo entrò nella camera e disse al figliolo. "Stavo pensando che forse sono stato troppo duro con te, Ecco i 10 dollari che mi hai chiesto."
Il piccolo ragazzo disse: "Oh, grazie papà!" gridò. Poi, cercando sotto il guanciale, tirò fuori alcuni altri biglietti sgualciti. Il bambino contò lentamente i suoi soldi, dopo guardò l'uomo in faccia. "Perché mi hai chiesto dei soldi se tu ne hai già? " disse il padre borbottando.
"Perché non ne avevo abbastanza, ma adesso ce l'ho "replicò il bambino." Papà, adesso ho 20 dollari.... Posso comprare un'ora del tuo tempo? ".

COMUNICAZIONI E NOTIZIE

RICORDANDO

Sa. 15, ore 16,nella parr.le: deff. GUIDO e ROSSANA Ghionzoli e deff. LUISA Bruchi

Do 16, ore 10, a Villa Serena: deff. EMILIO e MARIA Buti
ore 11,30, nella parr.le: per il POPOLO
memoria di EUGENIO Gucci(anniversario)

Lu 17, ore 18, nella parr.le: deff. ANTONELLA, NANDO e FRANCESCO Pantani

Ma 18, ore 18, nella parr.le: deff. DINO e DINA Posarelli e Gasparrini

Me. 19, ore 18, nella parr.le: deff. VIVALDO e DUSOLINA Ceccarelli

Gi. 20, ore 18, nella parr.le: deff.MARIO E LUIGINA Ceccanti

Ve. 21, ore 18, nella parr.le: def. MARIO Mancini

Sa. 22, ore 18, nella parr.le: deff. DINO, BAIA, ADRIANO e CARLO Guerrieri

SEGNALAZIONI di INTENZIONI PERSONALI alla MESSA

Da sabato 22 2i trova il chiesa il calendario delle celebrazioni eucaristiche dei prossimi tre mesi.

LETTURA COMUNITARIA del VANGELO FESTVO:
mercoledì 19, ore 17.

CAMMINO CATECHISTICO

per l'INIZIAZIONE CRISTIANA

Con la riunione delle (dei) catechiste(i) parrocchiali del 13/9 è iniziato questo servizio della comunità cristiana, che sarà convocata nella Messa di domenica 7 ottobre per sottolineare con i Genitori **il catechismo della famiglia.**

E Dio disse:

che siano una cosa sola

AUGURI !!!!!

ai novelli sposi GIACOMO PISTOLESI e SARA Elefante che sabato 15 settembre, ore 11, celebrano in S. Regolo la loro unione in Cristo

50 anni di cammino in due: 16 settembre

Ai carissimi UGO Maestrelli eSANDRA Parrini,

GRAZIE e AUGURI

BUON ANNO SCOLASTICO

A TUTTI !

DA RICORDARE

21 settembre:

Giornata internazionale della PACE

Giornata mondiale della gratitudine

Domenica 23 settembre,ore 17. a Volterra, celebrazione della festa di san LINO,Papa e martire, patrono della Diocesi

Le parrocchie si ritrovano per la EUCARESTIA con il vescovo Silvano, attuale successore degli apostoli nella nostra terra e segno di unità della nostra Chiesa locale.

AVVISO

Il telefono fisso della parrocchia è funzionante, ma non la segreteria telefonica.
Per contattare il parroco,quando non si trova in canonica, si può chiamare al cellulare di d. Luigi: 338-7069615.